

Uno Sguardo che Guarisce Anima e Cuore

< Lo Sguardo sulla Confessione >

Introduzione

Nel Confessionale Gesù ci Guarda con uno Sguardo che guarisce:

- La Nostra Anima.
- Il Nostro Cuore.

E la Confessione è proprio un fatto d'Amore, non riguarda principalmente il peccato come noi tante volte siamo abituati a pensare, perchè noi lo sappiamo che il peccato è un'Occasione di Amore mancato, pensiamo di fare di testa nostra e ci rendiamo conto che abbiamo sbagliato, e nella Confessione il centro è Dio e non siamo noi, e l'occasione della Confessione è proprio per permettere a Dio di fargli fare ciò che Lui sa fare benissimo, e che cosa fa Dio?

AMA!!!

Ecco nella Confessione noi ci lasciamo Amare da Lui.

Io voglio fare festa con te, questo viene a dire il Signore.

Allora vediamo che il Peccato è una realtà, è una realtà che non solo è male ma è una realtà che fa male.

Il Peccato è proprio mancare il bersaglio, cioè fallire nell'amore, non fare centro.

Allora il Peccato è veramente la consapevolezza e la volontà di fare il male, e ce lo ricorda la Parola di Dio, dal cuore infatti provengono i propositi malvagi:

- Gli Omicidi.
- Gli Adulteri.
- Le Prostituzioni.
- I Furti.
- Le False Testimonianze.
- Le Bestemmie.

Il Peccato è il rifiuto di Dio per mettere a posto noi stessi.

C'è un esempio: se togliamo dalla parola DIO con la lettera D rimane soltanto IO, e si diventa un DIO di noi stessi.

Con la Superbia con tutte le sue inevitabili conseguenze:

- Le Cattiverie.
- I Vizi.
- Le Violenze.
- Il Disprezzo.

Ma se il Peccato è una realtà, anche il Perdono è un'esperienza concreta.

Ma prima di iniziare dobbiamo brevemente vedere l'esame di Coscienza, noi abbiamo bisogno di fare l'Esperienza che Dio, che bussa alla Porta del nostro Cuore.

Ecco la follia, la follia di Dio, Dio che viene in cerca di noi.

Allora Dio è Amore ed è la più bella definizione che possiamo dare, e noi viviamo già nello Spirito di questo Amore.

Ma il Peccato vuole ostacolare l'Azione di questo Spirito che abbiamo ricevuto, e allora rifletteremo con Tre meditazioni:

- Come si può Opporre Resistenza allo Spirito.
- Come si può Rattristare lo Spirito.
- Come si può Disprezzare lo Spirito.
- Più alcuni Elementi Essenziali per una Buona Confessione.

Edmondo Bolognini

Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma

Uno Sguardo che Guarisce Anima e Cuore

< Lo Sguardo sulla Confessione >

Come si può Opporre Resistenza allo Spirito

Opponiamo Resistenza allo Spirito chi cerca rassicurazione altrove non fidandosi di Dio.

Opponiamo Resistenza allo Spirito quando viviamo la realtà del rimpianto e della lamentele, e non c'è posto per Dio e per l'azione dello Spirito.

Opponiamo Resistenza allo Spirito quando viviamo l'invidia, che e a che fare con lo sguardo, e nasce da un continuo osservare gli altri con un continuo a vedere distorto.

Opponiamo Resistenza allo Spirito quando facciamo una lettura parziale o anche selettiva della realtà, vedendo soltanto il negativo e magari escludiamo il positivo.

Opponiamo Resistenza allo Spirito quando vediamo la gelosia che nasce dal costante sospetto.

Opponiamo Resistenza allo Spirito quando siamo sordi alla parola di Dio e siamo incapaci:

- di Accoglierla.
- di Meditarla.
- di Custodirla.

Edmondo Bolognini

Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma

Uno Sguardo che Guarisce Anima e Cuore

< Lo Sguardo sulla Confessione >

Come si può Rattristare lo Spirito.

Rattristiamo lo Spirito quando non riconosciamo i Doni di Dio, e non abbiamo rispetto per i Doni che abbiamo ricevuto da Dio.

Rattristiamo lo Spirito quando cerchiamo la commiserazione di tutti, con l'atteggiamento di chi si lamenta sempre di sé, degli altri, della vita.

Rattristiamo lo Spirito quando non riconosciamo i Doni delle nostre famiglie, di una mamma, di un papa, di essere loro riconoscenti per il Dono della vita, prendendoci cura di loro anche nel tempo, nel tempo a volte faticoso della vecchiaia.

Rattristiamo lo Spirito quando non si parla con la lingua della carità, quando non si sorveglia, e non si riesce a far sparire la maldicenza, l'asprezza, ogni sorta di malignità, la diffamazione, il pettegolezzo, quando si vive nella presunzione di essere migliore degli altri, peccando anche contro l'umiltà, chi favorisce lo scandalo.

Rattristiamo lo Spirito quando anche con la mancanza di rispetto per ciò che non è nostro, il rubare anche materialmente delle cose, e se questo è avvenuto dagli il corrispettivo al povero.

Rattristiamo lo Spirito quando sperperiamo il nostro tempo:

- Quando non diamo uno spazio stabile a Dio nella nostra vita.
- Quando manchiamo per esempio all'appuntamento della Santa Messa Domenicale.
- Quando siamo incapace di conservare la comunione Ecclesiale.
- Quando parliamo male della Chiesa che nostra Madre.
- Quando non abbiamo riguardi per chi ci fa da guida, magari per i nostri parroci o per i nostri superiori.
- Quando non esercitiamo l'arte della correzione fraterna.
- Quando facciamo per pigrizia magari o per l'atteggiamento di una superiorità.
- Quando magari alimentiamo il malcontento e la divisione.
- Quando non abbiamo pregato per la concordia.

Edmondo Bolognini

Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma

Uno Sguardo che Guarisce Anima e Cuore

< Lo Sguardo sulla Confessione >

Come si può Disprezzare lo Spirito.

Disprezziamo lo Spirito quando non diamo al nostro corpo per esempio, il giusto riposo, quando inquiniamo i nostri occhi, la nostra mente, il nostro cuore, con immagini, con l'uso della pornografia, quando dimentichiamo che la luminosità dello sguardo e lo specchio dell'anima, quando alimentiamo la mente e il cuore con la lussuria.

Disprezziamo lo Spirito quando uccidiamo fisicamente in modo diretto o volontario una persona innocente.

Disprezziamo lo Spirito quando:

- Quando proviamo rancore e ostilità per qualcuno.
- Quando uccidiamo gli altri con le parole.
- Quando uccidiamo noi stessi a poco a poco con vari tipi di abusi,
- Quando abbiamo una delle forme di disamore verso noi stessi.
- Quando siamo autolesionisti.
- Quando ci lasciamo andare a disordini a volte anche alimentari che poi ci possono condurre degli affetti anche gravi.
- Quando non ricordiamo che il nostro corpo è tempio dello Spirito Santo.
- Quando facciamo un uso improprio della sessualità.
- Quando viviamo in modo disordinato la sessualità.

Edmondo Bolognini

Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma

Uno Sguardo che Guarisce Anima e Cuore

< Lo Sguardo sulla Confessione >

Elementi Essenziali per una Buona Confessione.

Alcuni elementi essenziali e importanti per fare sintesi e vivere e per portarci preparati a una buona confessione.

1) La Libertà

La Libertà di mettersi di fronte a questo amore, di poter accogliere la bellezza di questo incontro che sana, che salva, la contrizione, cioè il dispiacere per i peccati.

2) Lode a Dio

Con un momento di Lode a Dio di vivere quel momento di Grazia.

3) I Peccati

Chiamando per nome i Peccati e concludendo affidandoci a Dio e mettendo la nostra vita nelle Sue mani.

4) La Penitenza

Il Sacerdote di solito da una Penitenza, di quello è dire basta dal nostro proposito, di dire basta con il peccato, di rompere con il peccato.

5) Conversione

Un impegno che può essere una preghiera, un compito, un servizio, un'opera di misericordia Corporale e Spirituale.

6) Ascolto

Un momento dell'Ascolto dell'Assoluzione dove il Sacerdote ci Assolve dai peccati, e dove noi in quel momento sei libero, e siamo liberati, e non siamo più schiavi, ma siamo Figli, siamo rivestiti dell'Abito bello, dell'Abito del Figlio di Dio.

7) Cancellazione

La Cancellazione di Gesù che scrive sulla sabbia “come l'episodio della Donna adultera” che cancella il suo peccato e cancella il nostro peccato, e non rimane più nulla, e noi possiamo fare esperienza quando perdiamo qualcosa sulla sabbia che non riusciamo più a ritrovarla, perchè:

-la Sabbia ingoia tutto.

-la Sabbia cancella tutto.

-la Sabbia dimentica tutto.

Non rimane nulla nella Sabbia, per dire che Gesù scrivendo il nostro Peccato sulla Sabbia, poi con il vento dello Spirito, il nostro Peccato e tutto cancellato.

8) Atto Penitenziale

Confesso a Dio Onnipotente, e a voi Fratelli e Sorelle, che ho molto peccato in **Pensieri, Parole, Opere e Omissioni**, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

È supplico la Beata Vergine Mari, gli Angeli, i Santi e voi, Fratelli e Sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro. Amen

Edmondo Bolognini

Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio

Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma